

Visita di benedizione
Festa di Santa Rita in Cadero
Festa di San Lorenzo in Armio
Santa Maria Bambina in Biegno; Sant'Antonio in Lozzo;
Santi Gervaso e Protaso in Graglio; San Carlo in Garabiolo
CELEBRAZIONE EUCARISTICA – OMELIA
Valveddasca, 11 agosto 2024

Interpretare il fallimento

1. La missione è fallita

Sperimentiamo il fallimento. Siamo partiti con entusiasmo, ma l'entusiasmo si è spento e le aspettative, i progetti, i propositi sono falliti, si sono rivelati impraticabili.

Ci sono matrimoni falliti: preparati con serietà e con molte aspettative. Sono finiti in un fallimento.

Ci sono opere educative fallite: i genitori si sono proposti di essere buoni genitori, poi devono constatare che i figli non hanno ricevuto né condividono i valori che i genitori hanno cercato di trasmettere. Si dicono: "Siamo genitori falliti!".

Gli insegnanti si sono proposti di essere bravi educatori; i preti, i catechisti e si sono proposti di educare cristianamente i giovani che incontrano. Si deve constatare che l'opera educativa è, in molti casi, fallita.

Anche Geremia, il profeta, riconosce il suo fallimento: vi ho parlato nel nome del Signore e non mi avete ascoltato;

Anche Gesù prevede il fallimento della missione affidata ai suoi discepoli: *qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alla vostra parola ...*

Anche i santi sperimentano il fallimento: S. Lorenzo, santa Rita, i santi Gervaso e Protaso...

2. La missione è fallita, ma non è colpa mia.

C'è anche una meschina consolazione di fronte al fallimento: dare la colpa agli altri, al mondo, alle circostanze, alle persone che si sono messe contro, agli strumenti moderni pervasivi che riempiono la testa e le case di esempi rovinosi e mettono in ridicolo le parole del Signore e le sue esigenze.

In effetti non possiamo dire che è “tutta colpa mia”; non possiamo però negare che, almeno in parte, il fallimento è evidente.

3. L'interpretazione cristiana del fallimento.

- Ho fallito, ma non sono “un fallimento”: la stima di sé nel nome del Signore.
- La missione non è raccogliere, ma seminare: la speranza.
- Dio continua ad attirare tutti a sé per salvarli: in vita o in morte...: la fede
- Il fallimento non è un motivo per fermarsi, ma per andare oltre, altrove, riprovare, ricominciare.